

PASSA A  
**WIND**  
PROFESSIONALE  
ENTRO L'8/03/09  
PER LA MELA

ALL INCLUSIVE PLUS  
TELEFONATE SMS  
INTERNET A SOLI 40€/MESE.  
CHIAMA IL 156  
**WIND**

## Negli antichi testi la gioia di vivere Come scoprire la felicità in un libro

**GIAMPIERO MUGHINI**  
A voler evocare la felicità del vivere, la felicità quando è assoluta, che c'è di meglio di una foto in bianco e nero scattata nel 1957 da Sam Levin e dove una Brigitte Bardot in tutto lo splendore dei suoi vent'anni si aggrappa a un Alain Delon anche lui giovanissimo come a volerlo divorare con la bocca e tutto? E

difatti questa foto funge da immagine di copertina di un catalogo di libri che racconteranno «la storia della felicità» e che i due librai bresciani Bruno e Paolo Tonini metteranno in vendita a partire da giovedì 13 marzo al Palazzo della Permanente di Milano. Dove ha luogo quella Mostra del Libro antico, giunta alla sua XX edizione. (...) segue a pagina 33

**FESTA DELLA DONNA**  
**Califano, Souad e Santanchè**  
**Lettere da un altro 8 marzo**  
servizi a pagina 18

**Libero**

Domenica 8 marzo 2009 **33**  
commenta su [www.libero-news.it](http://www.libero-news.it)

# Pagine rare

## Con questi libri si scopre la felicità

A Milano la mostra di testi antichi e preziosi. C'è chi propone il filo conduttore della gioia di vivere. Da Tasso alla Bardot, passando per filosofi e illustratori

segue dalla prima  
**GIAMPIERO MUGHINI**

(...) che ogni anno fa da gran festa di noi collezionisti e innamorati dei libri.  
Premetto che nel reato di interesse privato in atti pubblici questa volta ci sono dentro fino al collo. Conosco Bruno e Paolo da oltre vent'anni. Loro due (appostati) come cionchi in un loro villetto ai bordi di Brescia) librai antiquari specializzati in libri del Novecento, io maniacale collezionista di libri del Novecento, è come se fossimo cresciuti assieme. Nel senso che non ci sarebbero i collezionisti se non ci fossero i librai, e viceversa. È un grande libro che fa un grande collezionista, e viceversa. Tra loro e noi è un rapporto dove le rose sono impredicabili dalle spine, le rose delle narici che loro scovano e offrono, le spine dell'assegno che noi dobbiamo firmare col rischio di precipitare nella bancarotta.  
È del resto di cataloghi da indurre noi collezionisti alla bancarotta, ce ne saranno tanti al Palazzo della Permanente di via Turati. Tra librai specialisti nel libro antico e specialisti del libro moderno, gli stand saranno poco meno di 50. È peccato che in Italia in fatto di gusto per la bibliofilia e di conoscenza del libro da collezione, siamo un Paese da terzo mondo. Devo ricordare le 360 librerie antiquarie di Parigi contro le sette o otto di Roma? E su quale grande giornale italiano trovate mai una nota sui libri da collezione di cui valga la pena e il cui autore sappia seppure vagamente di che cosa sta parlando?

**Prime edizioni straordinarie**  
Torniamo al catalogo architetto dai due librai bresciani. Non è affatto un catalogo di libri sovrannati da quanto sono rari e costosi. È un catalogo tessuto con l'intelligenza e la passione del libraio che ne sa. La prima felicità è quella d'aver fatto un catalogo, un catalogo dove salti continuamente di palo in frasca, e dove i libri i più diversi e i più remoti fra loro sono cuciti assieme da schede dense e saporose. Che c'entra la Bardot di cui abbiamo detto con un'opera minore del 1611 di Torquato Tasso, che c'entra la prima edizione italiana de *Le 120 giornate di Sodoma* (un libro del 1988 contro cui la magistratura si accanì non poco) con *Storia di Cristo* di Giovanni Papini (uno dei grandi best-seller

italiani del Novecento)? Che c'entra la prima edizione completa delle opere di **Giordano Bruno** con un'edizione originale di **Pitigrilli**, uno scrittore brillante e ruffiano ma come persona uno che fece la spia a vantaggio del regime fascista? E com'è che un'edizione italiana del poeta francese **Paul Eluard** quando era ultracomunista e filosovietico sta non lontano dalla prima edizione italiana (Bompiani, 1938) del *Mein Kampf* di Adolf Hitler, un libro che qualche cretino vorrebbe cassato dalla storia dell'umanità, come se si potesse cassare il pensiero dell'uomo che ha scatenato la carneficina della Seconda guerra mondiale?

E invece no. Tutto si tiene, nel catalogo dei Tonini. A chi ama i libri, ne vengono vertigini deliziose dai saliscendi degli autori e delle epoche che in questo catalogo è talmente sfrontato. Ciascun libro racconta un pezzo di storia, e per quello che è per colui cui è appartenuto. C'è un libro di uno scrittore francese che come pseudonimo s'era dato **Vercors**. *The silence de la Mer*, la cui prima edizione del 1942 funzionò come un'arma e come una bomba contro l'occupazione nazista della Francia. Tanto è vero che quel libro veniva paracadutato dagli aerei angloamericani assieme alle armi e al cibo per i partigiani. Ora non è che i Tonini abbiano un esemplare della prima o della seconda edizione (abisalmente rari).

Ne hanno un esemplare della terza, epperò quello appartenuto a **Libero De Libero** e da lui annotato. Oggi dimenticato, da poeta, critico d'arte e organizzatore di cultura **De Libero** è stato una figura di riferimento della cultura italiana degli anni Trenta. La "felicità" è anche quella della indipendenza intellettuale in tempi difficili, dell'orgoglio di chi sceglie andare contro i tempi e il sentire generale. Immaginatevi l'emozione, e dunque la felicità, di **De Libero** quando

**INFORMAZIONI**  
Per tutte le informazioni si può visitare il sito internet dell'evento ([www.mostradelibroantico.it](http://www.mostradelibroantico.it)), oppure telefonare al numero 02.21023079. Il costo dell'ingresso è di cinque euro, due per gli studenti e le persone oltre i 65 anni.

**DA GIOVEDÌ PROSSIMO**  
Si svolge a Milano la Mostra del Libro antico, giunta alla sua XX edizione, a partire da giovedì 13 marzo al Palazzo della Permanente. Chiusura il 15 marzo. Espongono oltre cinquanta libri provenienti da Italia, Inghilterra, Germania, Austria, Spagna e America.

**INFORMAZIONI**  
Per tutte le informazioni si può visitare il sito internet dell'evento ([www.mostradelibroantico.it](http://www.mostradelibroantico.it)), oppure telefonare al numero 02.21023079. Il costo dell'ingresso è di cinque euro, due per gli studenti e le persone oltre i 65 anni.

prende in mano per la prima volta il lungo racconto di Vercors di cui sapeva che era un capolavoro.

**Ciascuno cerca la propria strada**

Ognuno ha le sue passioni e ognuno trova la sua felicità dove sa e può. Per il filosofo inglese **Bertrand Russell** (di cui il catalogo offre *La conquista della felicità*, un'edizione longanesiana del 1947), la felicità stava nel sapere risolvere i problemi quotidiani, nell'aver quella giusta dose di buon senso che ti permette di affrontare la tua giornata di uomo in mezzo agli uomini.

Per **Paolo Tonini** (e il suo libro di poesie dal titolo *Parole per Emma*, uno dei libri più drammatici

dell'intero catalogo) la felicità è stata ed è quella di stare immensamente amando la figlia down, Emma, avuta dalla sorte: un amore che ha fatto da stazione decisiva della sua vita e della sua maturazione. Per **Bruno Munari** la felicità stava nel fare libri come non erano mai stati fatti prima, nel giocare con la carta sino a trarne valenze mai esplorate, come me' in questo magnifico

*Nella notte buia del 1956 che sta al numero 122 del catalogo. È a proposito di Munari, gigante fra gli autori di libri d'artista del Novecento, vi racconterò l'episodio che ho ascoltato dalla voce di **Giorgio Lucini**, uno che per trent'anni è stato il suo tipografo e uno dei suoi amici più stretti.*

A un Munari ormai vicino alla fine della sua vita e che la malattia costringeva alla sedia a rotelle, diedero una volta a Milano un gran riconoscimento e relativa medaglia, il tutto accompagnato da una specie di attestato o diploma. Munari quel diploma lo ridisegnò a modo suo, graficamente più essenziale e più moderno, e glielo rimandò indietro dicendo che aveva lasciato i diritti d'autore. Purtroppo Lucini ne ha perso la fotocopia, privando noi tutti della felicità di possederla a modo di un testamento di Munari. Insomma, avete capito.



**BACIO ROVENTE**  
Brigitte Bardot con Alain Delon nel 1957. Foto di Sam Levin

Cultura & Scienza

